

## **Mozione n. 229**

*presentata in data 4 marzo 2022*

ad iniziativa dei Consiglieri Antonini, Marinelli, Biondi, Cancellieri, Marinangeli, Bilò, Menghi, Serfilippi  
**Condanna dell'aggressione russa e sostegno alla causa ucraina**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

#### PREMESSO CHE:

l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto della indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato;

non sono accettabili, sotto ogni forma, "sovranità limitate", sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza, le alleanze di ogni Stato;

#### CONSIDERATO CHE:

il Governo italiano ha condannato immediatamente e con assoluta fermezza l'aggressione russa all'Ucraina, inaccettabile e ingiustificata, e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna;

analoga unanime condanna hanno espresso l'Unione europea, il G7, la NATO e tutti i loro Stati membri nonché altri Stati quali, ad esempio, la Svizzera e il Giappone;

la guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria;

#### RITENUTO CHE:

di fronte a una invasione ingiustificata e illegittima, è inevitabile e necessaria l'adozione di sanzioni, (a partire dalla sospensione di temporanea e selettiva della Federazione Russa dal sistema SWIFT) che devono essere efficaci, selettive e assunte in modo collegiale e uniforme da tutti i Paesi;

tali sanzioni potranno comportare impatti negativi sull'andamento economico dell'Italia e di imprese e famiglie, in particolare nella Regione Marche per cui la Russia rappresenta un mercato di enorme rilevanza nei comparti produttivo e turistico;

#### ESPRIME:

la più ferma condanna nei confronti dell'invasione russa, nonché la piena solidarietà alla causa ucraina;

il proprio sostegno ideale alle aspirazioni europee dell'Ucraina e auspica una rafforzata collaborazione tra Unione Europea e Ucraina;

## IMPEGNA

### LA GIUNTA A:

assicurare sostegno e solidarietà al popolo ucraino e alle sue istituzioni attivando, con le modalità più rapide e tempestive, tutte le azioni necessarie e di propria competenza per fornire assistenza umanitaria, finanziaria ed economica, in particolare attraverso un dialogo costante con il consolato ucraino;

attivarsi, per supportare le operazioni di sostegno avviate da parte delle altre istituzioni nei confronti della popolazione ucraina, con particolare attenzione all'accoglienza dei profughi in fuga dalle zone di guerra;

attivarsi immediatamente per predisporre un piano sanitario urgente per la somministrazione di cure sanitarie gratuite ai profughi ucraini che saranno dislocati nelle Marche;

attivarsi, in collaborazione con gli altri soggetti del sistema economico marchigiano per individuare e promuovere nuovi mercati verso i quali indirizzare esportazioni e investimenti non allocabili sul mercato russo;

convocare un tavolo con le università marchigiane per concordare modalità per accogliere, in via straordinaria, studenti ucraini, anche attraverso la possibile attivazione di borse studio ad hoc;

concordare con l'Ufficio Scolastico regionale modalità per rendere possibile l'inserimento presso le scuole primarie e secondarie di eventuali studenti provenienti dall'Ucraina;

favorire i ricongiungimenti familiari dei minori attivando misure a favore delle badanti di nazionalità ucraina, anche in applicazione della legge regionale esistente;

attivarsi presso il Governo affinché:

esiga dalle Autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino, ripristinando il rispetto della piena sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina;

si continui a sostenere in sede europea la ulteriore sospensione del Patto di stabilità e la istituzione di un fondo europeo compensativo per gli Stati maggiormente penalizzati dalle sanzioni;

siano previste misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle sanzioni;

sia accertato il mantenimento in sicurezza del sito nucleare di Chernobyl, ora sotto controllo da parte delle forze armate russe, e dei depositi di scorie nucleari messi a rischio dallo sviluppo del conflitto.